



Comune di
Gabicce Mare

Resoconto stenografico integrale

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 MARZO

2024

martedì 12 marzo 2024

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Fabbri Roberta

Segretario Comunale

Flamigni Anna



INDICE DEGLI INTERVENTI

FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	4
ANNA FLAMIGNI -	4
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	4

4 - 4) REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA. APPROVAZIONE INTEGRAZIONE

GIROLOMONI MARILA - Vicesindaco	5
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	7
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	7
VOTAZIONE	7
VOTAZIONE	8

5 - 5) RECESSO DEL COMUNE DI GABICCE MARE DALL'INTERA PARTECIPAZIONE DETENUTA NELLA SOCIETA' ITALIANA SERVIZI SPA

GIROLOMONI MARILA - Vicesindaco	8
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	10
OLMEDA OSCAR - Centrodestra per Gabicce Mare	10
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	10
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	11
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	11
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	12
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	12
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	12
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	16
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	16
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	16
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	17
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	17
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	17
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	17
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	18
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	18
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	18
VOTAZIONE	18



VOTAZIONE	18
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	18
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	19

**6 - 6) PRESENTAZIONE DI INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E RISPOSTE
AD INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI PRESENTATE**

OLMEDA OSCAR - Centrodestra per Gabicce Mare	19
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	19
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	19
TAGLIABRACCI AROLDO - Assessore	20
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	21



La seduta inizia martedì 12 marzo 2024 alle ore 19:30.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale convocato per oggi, 12 marzo, in prima seduta. Ore 19:30. Passo la parola alla dottoressa Anna Flamigni per l'appello. Grazie.



ANNA FLAMIGNI

Pascuzzi Domenico, presente. Girolomoni Marila, presente. Fabbri Roberta, presente. Tagliabracci Aroldo, presente. Reggiani Roberto, presente. Biagioni Rossana, presente. Sanchioni Matteo, presente. Gerboni Raffaella, presente. Vita Stefano, presente. Mandrelli Evaristo, presente. Melchiorri Monica, presente. Baldassarri Matteo, presente. Olmeda Oscar, presente. Tutti presenti.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie dottoressa Flamigni. Iniziamo subito, lasciando alla fine la presentazione, sì di interpellanze.

4

Punto 4 ODG

4) REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA. APPROVAZIONE INTEGRAZIONE

Con il punto numero 4 all'ordine del giorno. Regolamento di polizia mortuaria. Approvazione dell'integrazione. Relatore la Vicesindaca Marila Girolomoni. Con proposta di immediata eseguibilità. Prego Vicesindaca.



GIROLOMONI MARILA

Vicesindaco

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora illustriamo questa delibera. Regolamento di polizia mortuaria, approvazione dell'integrazione. Considerato che il nostro regolamento attuale, insomma, di polizia mortuaria. Un regolamento del '97, quindi molto vecchio, anche se ha avuto delle successive modifiche nel 2000 nel 2018. Quindi è necessario, ovviamente, andare ad aggiornare il regolamento di polizia mortuaria ed integrandolo con quelle che sono le leggi attuali, che vanno a disciplinare, in particolare, le disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri, norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali e tutte le varie procedure per la concessione dell'autorizzazione all'affidamento e conservazione delle ceneri. Dietro a queste indicazioni normative, che ovviamente sono state, come detto anche in commissione. Perché questo regolamento è stato preceduto da una commissione del secondo settore. E già attuati interpretando poi tutte le varie, applicando le varie normative di riferimento. Si è pensato di andare ad inserire, integralmente, un nuovo capo. Che è il capo VIII, che si va quindi a inserire all'interno di questo regolamento. E' dedicato e rubricato come cremazione, dispersione, affidamento delle ceneri. Quindi, in particolare, andiamo ad inserire all'interno di questo regolamento. Questa è l'unica parte di che viene modificata, in realtà, per, come a seguito di questa integrazione. Gli articoli da 40. al 43. Per quanto riguarda, quindi, proprio la cremazione e la sua autorizzazione, la dispersione e l'affidamento. Andando brevemente a vedere quelle che sono le novità che vengono inserite normativamente. Innanzitutto c'è, all'articolo 40, l'autorizzazione, come è prevista, l'autorizzazione alla cremazione. Quindi quelle che sono le modalità e il fatto che è necessaria, ovviamente, un'autorizzazione da parte dell'ufficiale dello stato civile del comune del decesso, che dovrà rilasciare quindi un certificato del medico e da quale possa risultare escluso il sospetto di una morte dovuto a reato. Altrimenti, ovviamente se è stata informata l'autorità giudiziaria, servirà il nulla osta dell'autorità giudiziaria. Sarà necessaria l'autorizzazione alla cremazione proprio con una espressa volontà del defunto, dei suoi familiari. Anche qui sono previste quattro modalità, in base alle casistiche. Quindi o una disposizione testamentaria del defunto. O un'iscrizione ad associazioni riconosciute, che abbiano, tra i propri fini statuari, quelli della cremazione dei cadaveri dei propri associati. O, in mancanza della disposizione testamentaria o di qualsiasi altra espressione di, di volontà del defunto, la volontà del coniuge o in difetto del parente più prossimo eccetera, eccetera. O, in caso di persone interdette o minori, quella che è la volontà manifestata dai legali rappresentanti. Ovviamente queste volontà devono essere confermate anche fino alla fine della, della volontà del de cuius, perché



un eventuale documento, comunque dichiarazione successiva, autografa del defunto che sia contraria a quanto preventivamente manifestato, andrà ad avere un valore di prevalenza. A richiesta degli interessati, quindi, l'urna sarà collocata nel cimitero, nell'apposita celletta, salvo che si disponga per la collocazione in una sepoltura privata a tumulazione o con l'affidamento ai familiari oppure accolta in colombari, appartenenti ai privati. Poi l'altra novità è quella che riguarda la dispersione delle ceneri, perché ovviamente non era disciplinata. Qui diversa la tipologia dell'autorizzazione. Comunque sempre l'autorizzazione viene rilasciata dall'ufficiale dello stato civile del comune dove è avvenuto il decesso, nel rispetto, questa volta, esclusivamente della volontà del defunto, che deve essere manifestata mediante una sua dichiarazione autografa. O in caso di minori ed interdetti l'autorizzazione deve essere lasciata dai loro rappresentanti. Per quanto riguarda la dispersione. Può avvenire o all'interno del cimitero, nelle apposite aree individuate, oppure al di fuori dei cimiteri attraverso o la dispersione in mare. In questo caso, per quanto riguarda il nostro territorio, oltre mezzo miglio della costa, ad esclusione del periodo balneare. Quindi da maggio a settembre. O nei fiumi, nei laghi, nei tratti liberi da manufatti e da natanti. Altrimenti può avvenire anche in aree private. L'importante è che ci sia un espresso consenso del proprietario dell'area e al di fuori dei centri abitati. La richiesta deve essere, ovviamente, una richiesta molto chiara. Quella di essere. La richiesta, autorizzazione deve andare a evidenziare, in maniera inequivoca, chi è il soggetto richiedente, qual è il soggetto che provvede ad eseguire la dispersione, qual è il luogo. E comunque rientra, all'interno di questo iter, anche la dispersione, per quanto riguarda quelle che sono le urne cinerarie già tumulate. Anche in questo caso, quindi, ci deve essere una volontà. Ed allora, a quel punto metti che, abbiamo qualche, qualche. Ci siamo immaginati noi delle ipotesi dove abbiamo già un'urna tumulata e poi, soltanto controllando tra, tra le carte, viene fuori una manifestata volontà del de cuius. In questo caso, ovviamente, si può sempre applicare, da domani, il nostro regolamento e richiedere quindi la dispersione delle ceneri. Affidamento dell'urna cineraria. Anche qui, ovviamente, l'urna cineraria deve essere affidata. E c'è una, un iter e una domanda che deve essere, deve essere molto, molto chiara. Devono essere compresi tutti quelli che sono i dati anagrafici, la residenza dell'affidatario; quelli che sono i dati identificativi del defunto e la dichiarazione di responsabilità di accettare, quindi, l'affidamento dell'urna. La consegna dell'urna può avvenire, anche in questo caso, per delle ceneri che sono precedentemente tumulate, purché ci sia sempre una espressa volontà del defunto. E nel caso in cui questo luogo dell'affidamento sia, possa, insomma, mutare, dovrà essere comunque preventivamente richiesta l'autorizzazione al trasporto e la sua autorizzazione andrà ad indicare quello che è il luogo della successiva conservazione. Inoltre, sempre in ottemperanza a quelli che sono l'accoglimento normativo delle norme che abbiamo



citato all'inizio dell'esposizione, è prevista, all'articolo 43, anche la costruzione di sepolture private. Quindi la sepoltura di un'urna cineraria, in cimitero, deve essere autorizzata dal comune, dall'ente gestore del cimitero, dove l'urna viene, viene sepolta. L'importante è che sia accertato, quindi, il diritto proprio alla sepoltura nel luogo indicato da chi ne effettua la richiesta. Adesso sono stata, ho cercato di essere abbastanza breve. Comunque è un accoglimento normativo. Per quanto riguarda, quindi, questo, questi articoli e questo capo che viene quindi, di cui si richiede l'approvazione, la proposta è quella di approvare il regolamento di polizia mortuaria, integrandolo con questo capo VIII, cremazione, dispersione, affidamento delle ceneri. Di dare atto che, quindi, verrà abrogata ogni disposizione regolamentare precedentemente approvata, approvata. Di dare atto che da questo provvedimento non derivano nè oneri finanziari, nè riflessi nè diretti o indiretti sul patrimonio dell'ente. Di dare atto che il regolamento entrerà in vigore ad intervenuta esecutività della libera di adozione. Di disporre la pubblicazione del presente regolamento all'albo pretorio on-line e sul sito internet istituzionale, nell'apposita sezione "amministrazione trasparente". E dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ex articolo 134, quarto comma del decreto legislativo 267 del 2000.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie Vicesindaca. Ci sono richieste di interventi? Ne abbiamo parlato anche questa mattina in commissione. Avevamo avanzato altre proposte, ma poi l'addetta dell'ufficio anagrafe ci ha detto che non era possibile un eventuale richiesta all'albo comunale, quindi.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Buonasera a tutti. No, è stato sufficiente il chiarimento che abbiamo avuto in capigruppo. Grazie.



VOTAZIONE

Bene. Passiamo allora alla votazione per il punto numero 4 sul regolamento di polizia mortuaria. Chiedo se ci sono astenuti? Favorevoli? L'unanimità. Grazie.



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità. Chiedo se ci sono astenuti? Favorevoli? Unanimità. Grazie.

5

Punto 5 ODG

5) RECESSO DEL COMUNE DI GABICCE MARE DALL'INTERA PARTECIPAZIONE DETENUTA NELLA SOCIETA' ITALIANA SERVIZI SPA

Passiamo al punto numero 5 Recesso del comune di Gabicce Mare dall'intera partecipazione detenuta nella "Società italiana Servizi Spa". Relatore Vicesindaca Marila Girolomoni. Con proposta di immediata eseguibilità. Prego Vicesindaca.



GIROLOMONI MARILA

Vicesindaco

Grazie. Allora il punto di partenza di questa delibera, ovviamente, è la delibera precedente su cui si è espresso il Consiglio Comunale a fine del 2023 con il quale è stato approvato il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Che al punto numero 5, con riferimento, quindi, proprio alla partecipazione del nostro comune nella società, nella SIS. Testualmente recita di riservarsi, in relazione al mantenimento della partecipazione in SIS, di valutare, in un successivo momento, l'adesione al progetto di incorporazione "Romagna Acque", società delle fonti, di tutti gli assi del ciclo idrico della Romagna, iscritti nel patrimonio delle società patrimoniali. E quindi anche di SIS. E questa inglobazione andrebbe a determinare, quindi, un'adesione diretta del comune di Gabicce Mare nella, nella società. Dato atto, però, che il nostro comune, già nel 2018, questa amministrazione comunale aveva prefigurato la volontà di dismettere la propria partecipazione in SIS, alla conclusione del processo in corso di incorporazione "Romagna Acque". Che questa volontà dell'amministrazione era stata riscontrata dalla SIS nel 2019 che va dato conto del processo in atto. Riferito che ancora questo processo non era nella sua fase esecutiva. Che, allo stato attuale, i coordinamenti, il coordinamento dei soci di "Romagna Acque", nella seduta del novembre del 2023, hanno stabilito l'avanzamento del progetto con l'approvazione del relativo cronoprogramma, prevedendo quindi la conclusione del percorso entro il primo



semestre del 2024. Che su tale base e con una nota del 2 febbraio 2024, questa amministrazione ha comunicato a SIS la volontà di recedere dall'intera partecipazione e quindi chiedeva la valutazione della quota ai fini del rimborso. Che la SIS, con una nota del 6 marzo 2024, ha comunicato quello che è il valore della liquidazione, ovvero diamo atto, viene dato atto che il comune di Gabicce Mare detiene in SIS, in numero, 681689,00 azioni ordinarie che equivalgono al 2,16% del capitale sociale, con un valore nominale di euro 1. E che questo valore, quindi per ogni singola azione, è stato poi determinato in euro 0,984 per azione. Questo sappiamo che la proiezione del valore è in base a quella che è la redditività. Atteso che, quindi all'atto del recesso di questo comune dalla partecipazione in SIS, le azioni saranno quindi offerte inizialmente agli altri azionisti in proporzione al numero di azioni da questi, da questi ultimi possedute, che gli risultano date il recesso. Che avranno un diritto di opzione esercitabile per 30 giorni. Che le azioni saranno indisponibili fino alla loro liquidazione. Che le azioni non saranno acquistate in sede di. Che le azioni che non saranno acquistate in sede di offerta, saranno automaticamente annullate, liquidate della società, con conseguente riduzione del capitale. Che il pagamento del valore di liquidazione delle azioni al comune di Gabicce, così come il trasferimento delle azioni, saranno effettuate soltanto una volta decorso il termine dei 90 giorni. Che il pagamento sarà effettuato. Il conteggio del, il valore equivale a 670781,98 euro. E che il pagamento di questa, di questo valore sarà effettuato, in parte, con retrocessione dei beni. Quindi andremo a riprenderci la proprietà di quelli che sono le nostre reti idriche SIS, presenti all'interno del comune di Gabicce Mare. Ed in altra parte, in denaro, in due rate. Una prima rata il 31 dicembre del 2024. Un'altra, una seconda rata entro il 30 giugno del 2025. Che saranno, quindi, retrocessi al comune di Gabicce Mare, per effetto del recesso, quelli che sono i beni efferenti al servizio idrico integrato di proprietà della SIS, che insistono sul nostro comune. Ciò detto, rilevato, quindi, che non serve un ulteriore, un parere della revisione, della revisione dei conti, si propone di approvare il recesso del comune di Gabicce Mare dall'intera partecipazione detenuta nella SIS, consistente in 681689 azioni con valore nominale di euro 1. Di approvare il valore di liquidazione pari ad euro 0,984 per azione, così come determinato dalla società nella relazione che poi, questa mattina, è stata fornita anche ai consiglieri di minoranza. Di conferire mandato al Sindaco per la partecipazione all'assemblea straordinaria della SIS, che si terrà alla presenza di un notaio per ridurre proprio il capitale sociale. E dare atto che la liquidazione della partecipazione avverrà soltanto una volta decorso il termine di 90 giorni. ed il pagamento sarà effettuato in parte, come già detto, attraverso la retrocessione dei beni pari ad un valore di 355109 euro e nella restante parte, in denaro, per il valore di 315672 euro, nelle due rate, equivalenti al 50%, al 31 dicembre del 2024 ed il residuo 50% entro il 30 giugno del 2025, senza interessi. Di dare atto che, con



successiva ed apposita delibera di variazione, verrà confermato il bilancio di previsione del triennio 24-26. Di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il responsabile del settore affari generali. Di trasmettere il presente provvedimento alla società SIS così potrà, che possa dare avvio alla fase di liquidazione. E si richiede, inoltre, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ex articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000, in considerazione di quelli che sono i tempi di scadenza della proposta. Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie a Lei, Vicesindaca. Ci sono richieste di interventi? Prego consigliere Olmeda.



OLMEDA OSCAR

Centrodestra per Gabicce Mare

Sì. Buonasera a tutti. Noi oggi in preconsigliare, sì nella capigruppo, abbiamo chiesto un documento chiaro. In realtà c'è stato consegnato semplicemente un rendiconto, che attesta l'importo in cui è stato calcolato il, diciamo, la liquidazione delle quote. Quindi la nostra domanda forse non è stata compresa adeguatamente. Perché, io almeno, avevo chiesto esattamente se c'era una perizia che determinava esattamente il valore dell'infrastruttura che ci viene resa. Per 355000 euro. Quindi non il calcolo dei valori delle azioni, che non è nient'altro che l'approfondimento, il dettaglio di quello che c'è in delibera. Ma io avevo chiesto espressamente come erano stati calcolati i 355000 euro e che valore è stato dato all'infrastruttura. Dall'origine a. Attuale. Cioè la perizia attuale che dà un valore di 350000, e 355000 euro dell'infrastruttura che noi andiamo a riprendere in carico.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Ci sono altre richieste di chiarimento?



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Grazie. Sì, volevo fare una domanda anche sul documento che ci hanno consegnato. Premetto che questo documento non era contenuto nella trasmissione del Consiglio. Ma c'è stato dato oggi, alla fine della capigruppo. Quindi il tempo di leggerlo. In particolar modo alla pagina 5, dove si dice che. Molto legata alla mia domanda quello che ha chiesto già il collega Olmeda. Dove si dice che, nella proiezione sopra indicata, tutti i cespiti del SIS vengono sostituiti dal valore contabile della partecipazione in "Romagna Acque", sulla base degli accordi e delle stime, oggi disponibili. Si allega relazione dello studio Boldrini di Rimini, a maggior chiarimento. Probabilmente erano qui, forse, la valutazione delle infrastrutture. Comunque mi chiedo se c'è la possibilità di avere questa stima, soprattutto in ordine al valore degli impianti che sono stati costruiti. E quanto tempo fa. E quanto invecchiamento hanno subito o ammortamento hanno subito. Un'altra domanda che volevo fare, invece, era se non si poteva vendere, quindi retrocedere, solo la parte della partecipazione economica, in denaro. E farsi, quindi, e tenersi le infrastrutture. Visto e considerato, appunto, che così a lettura, a prima lettura di questi documenti, mi sembra che il valore sia alquanto alto. Della valutazione di queste infrastrutture che vengono date, rispetto all'ammortamento che dovrebbero avere avuto. Quindi ci chiediamo quest'altra parte, quella legata proprio al bene stesso. E poi un'altra domanda che volevo fare. Cosa significa quando si parla del progetto e a pagina 2, in un punto, si dice il progetto prevede il conferimento, a valore contabile, dei cespiti efferenti SIS, compresi il personale efferente, e con esclusione della liquidità, nonché dei cespiti estranei al suddetto ramo, tra i quali l'immobile utilizzato come sede sociale, gli impianti fotovoltaici e le reti fognarie insistenti sul territorio del comune di Gabicce già in gestione a "Marche Multiservizi". Perché vengono sottratti in questo calcolo? Intervieni, intervieni.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Deve fare una domanda consigliere?



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

E' già, è già dentro quello che ha chiesto sia Melchiorri che Olmeda. Però dicevo, guardando anche l'andamento degli ammortamenti che fa vedere questa descrizione, non vorrei trovarmi, una volta che valuteremo questi documenti che arriveranno nel tempo possibile, che stiamo prendendo un'opera realizzata 20 anni fa o 30, al prezzo di 400000 euro e valutato oggi, in bilancio che non facciamo noi, 360 Perché vedo che l'ammortamento. Se. Quel poco che mi ricordo. Mi è rimasto. Se l'ammortamento di quest'opera è di circa 6000 euro all'anno, da un anno all'altro. E va a scendere verso il 24, che è l'ultimo anno. Qualcosa mi dice che 367000 euro di valore al 22, come anno. Ammortizzata di 6000 euro, mediamente, ogni anno. Dovrebbe avere una vita media di 61 anni e rotti, oggi. Mettiamo che ne ha fatti 20 Ma durano così tanto? Cioè noi sappiamo in che condizioni è l'opera che prendiamo? Questa era la domanda iniziale che hanno fatto loro. Ma poi. Ecco. Che si articola nei vari aspetti, per ultimo questo. Io vedo che qui nel 22 l'opera veniva 367. Nel 23, 361 Nel 24, 355. C'è un ammortamento del. Boh meno. 0,5. Pochissimo in percentuale. Per cui dovrebbe avere una vita media lunghissima. Rimanevo un po' perplesso. Ecco. Siccome poi di edilizia, quantomeno poi di impianti, di sottostrutture, per carità, confesso la mia ignoranza totale. Non so quanto possa avere come durata una struttura interrata, una sottostruttura. Per carità. Diciamo sta un po' nella domanda. Però, guardando il bilancio che ci dicono, giustamente tolgono tutte le attività per dargli un valore. Magari vado a vedere che è costata 400000 euro. E' 30 anni che la usiamo. E' ancora a bilancio 367 Una cosa sono i valori contabili ed una cosa è la realtà. Molte cose. Molte volte. Non vorrei fosse questo il caso. Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie a Lei consigliere. Rispondere il Sindaco. Prego.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Allora in merito alla valutazione delle reti che vengono retrocesse. Poi il consigliere Mandrelli stava illustrando proprio no? L'ammortamento a fine 22 Il valore netto contabile fine 22, 23,



24 Tant'è che, appunto, il valore netto contabile, a fine 2024, è 355. E' il valore che viene, di cui si tiene conto per dare poi la differenza con liquidità. La valutazione viene fatta nello stesso modo, nello stesso criterio, con cui viene fatta anche la valutazione delle reti idriche che saranno oggetto di conferimento in "Romagna Acque". Cioè la decisione di scegliere questo metodo di valutazione, che nel caso delle infrastrutture è quello che si utilizza, è quello patrimoniale. Cioè si prende il valore netto contabile, costo storico, meno fondo ammortamento, la differenza è un valore netto contabile. Quindi la valutazione è stata fatta, sia per tutte le reti che saranno oggetto di conferimento in "Romagna Acque". Che non ci interessa. Poi così rispondo anche alla seconda parte della, della domanda. Sia, quindi allo stesso criterio, viene adottato. Come poi è esplicitato a pagina 5 della relazione dello studio Coscia, Piccioni, Sartori. No? Dove si dice. Per quanto concerne cespiti afferenti il servizio idrico SII. Sarebbe il servizio idrico integrato. Sia adottato il medesimo metodo di valutazione che verrà utilizzato dal perito incaricato per la valutazione del conferimento in "Romagna Acque". Cioè quello del valore netto contabile, che ho spiegato poc'anzi. E quindi per analogia. E quindi essendo quello il criterio che poi verrà utilizzato per il conferimento in "Romagna Acque", stessa cosa viene fatta per la nostra rete. Questo perché. Ecco perché c'è stata questa accelerazione nel processo, diciamo, nostro di uscita. Perché la strada intrapresa oggi, da parte dei soci SIS. Ma non solo della SIS, ma di tutte queste società che poi confluiranno in "Romagna Acque". Sì "Romagna Acque", SIS. Piuttosto che altre società di Ravenna, di Rimini. Adesso non mi ricordo le sigle, ma sono tante. Da Forlì, Ravenna, Cesena, Rimini fino arrivare alla nostra SIS. E tutte conferiranno secondo questo metodo patrimoniale. E che è quello diciamo, in questo caso di società partecipate, è quello che si utilizza nella prassi aziendale. Naturalmente, poi ci sono. Il percorso è molto lungo. Ci sono vari pareri, varie relazioni che accompagnano poi anche la valutazione e il perché si è arrivati a definire il valore netto contabile come criterio oggettivo più utilizzato nel caso delle partecipazioni, nel caso di conferimento di reti idriche, di infrastrutture di questo, di questa tipologia. Quindi, per analogia, il valore netto contabile è sempre, il metodo patrimoniale è sempre lo stesso che viene utilizzato anche per la valutazione della nostra, della nostra rete. Non era possibile, quello che diceva il consigliere Melchiorri, scindere le due cose. Perché significava rimanere dentro. Ma le nostre reti non possono entrare in "Romagna Acque", nel servizio idrico integrato, perché il servizio idrico integrato, che da Ravenna finisce a Forlì, perché non siamo più in quell'ambito territoriale. Quindi noi siamo di qua, nell'ambito della provincia di Pesaro-Urbino. Ecco perché, comunque, anche se avessimo deciso di non uscire, quella rete lì, prima o poi, doveva essere retrocessa. Quello che siamo riusciti oggi ad avere è di sganciarci finalmente. No? Visto che è un processo di. Il processo adesso ha avuto l'accelerazione prima



di Natale, quando ne avevamo parlato, mi sembra, in Consiglio Comunale, nel mese di dicembre. Perché c'era la necessità di accelerare. Dopodiché, dopo quell'assemblea, il comitato dei sindaci di metà gennaio, vado a memoria, si era deciso, si era stato dato ancora un cronoprogramma che doveva poi essere completato entro, addirittura, il mese di maggio, giugno 2024. Dopodiché, su richiesta anche di tutti gli altri potenziali soci di "Romagna Acque", quindi tutte le altre società, da Ravenna arrivare a Rimini, è stato chiesto di rallentare. Quindi oggi il cronoprogramma è stato aggiornato, per l'operazione di conferimento in "Romagna Acque", entro metà dell'anno 2025. Nell'ultima ho chiesto la convocazione venerdì, quando ci siamo sentiti. Adesso mi pare era, non mi ricordo, giovedì. Giovedì? Giovedì scorso. Anzi, mercoledì era. Venerdì avevamo fatto. Il Consiglio lo abbiamo fatto? Quindi mercoledì c'è stata la riunione. E poi c'eravamo sentiti se era possibile integrare. Abbiamo deciso di rinviarlo di qualche, di qualche giorno. Lì ho voluto convocare, diciamo, questo comitato dei sindaci per ribadire. Visto che comunque i tempi si allungano per quanto riguarda il conferimento in "Romagna Acque". Visto che comunque oggi la SIS ha la liquidità per liquidare la nostra quota. Perché, da un punto di vista proprio formale, cosa succederà? Oggi noi deliberiamo di uscire da. Di uscire. Di esercitare il diritto di recesso. Da domani verrà pubblicata, verrà, diciamo, depositata in registro imprese, diritto d'opzione per 30 giorni. Quindi i soci di SIS possono esercitare questo diritto d'opzione, quindi (parola inc) qualcuno che compra le nostre quote. So già che nessuno le comprerà, che poi è il motivo no? Che ne parlavamo, per cui non c'erano i presupposti per venderle prima. Tant'è che noi avevamo fatto, iniziato a fare questa richiesta in modo esplicito da, già dal 2018 Detto questo, quindi, faranno scadere. O meglio i Consigli Comunali dei comuni più grandi, vedi di Riccione, Cattolica, San Giovanni, andranno in Consiglio nei 30 giorni per ribadire che non intendono esercitare diritto di opzione. Quindi nessuno eserciterà. Quelli più piccoli possono anche non passare in Consiglio, perché il termine dei 30 giorni è un termine che si dà proprio per dare l'opportunità, ai soci SIS, di acquisire, eventualmente, le quote di Gabicce. Decorsi i 30 giorni, a quel punto può essere convocata l'assemblea straordinaria. Si convocherà l'assemblea straordinaria, di cui nella delibera, mi pare, c'è scritto che. No, no, aspetti. Quindi si va prima. Finisco. Si va in assemblea straordinaria dal notaio. Quindi io parteciperò all'assemblea straordinaria, perché avverrà, probabilmente, decorsi i 30 giorni dell'esercizio del diritto di opzione. Quindi immaginiamo fine aprile no? Oggi siamo all'11, al 12 di marzo. Assemblea straordinaria. Poi la delibera per essere eseguita. Delibera assemblea straordinaria per essere eseguita, devono decorre 90 giorni. Perché nei 90 giorni c'è la possibilità, per i creditori sociali, di fare opposizione. Quindi. Che significa? Che non è possibile liquidare. Gli effetti della delibera. Quindi la liquidazione della quota può avvenire decorsi 90 giorni dal deposito, al



registro imprese, della delibera di assemblea straordinaria che, sostanzialmente, cosa andrà a deliberare? La riduzione del capitale. Quindi la liquidazione della quota a favore di Gabicce. Sì del Gabicce. Di Gabicce. L'altra cosa, invece, che diceva Mandrelli, sul valore, sulla quota di ammortamento. E' chiaro che le aliquote di ammortamento sono stabilite, non in maniera discrezionale. Anche perché c'è un collegio sindacale che vigila. Ci sono norme del codice civile che dicono in base alla vita residua. In relazione al tipo di infrastruttura. Se non ricordo male, adesso io non ho fatto i calcoli, dovrebbe essere una. Un investimento alla rete idrica ha una durata di 40 anni. Tant'è che l'aliquota di ammortamento dovrebbe essere 2 e mezzo. Poi adesso, magari, possiamo fare anche qualche, qualche verifica. Gli investimenti nostri. Quindi arriviamo a come è stato determinato i 355. Noi abbiamo. O meglio, SIS ha fatto investimenti dal 2008 al 2015. Quindi gli investimenti sono relativi nel periodo 2008-2015. Ce n'è una del '98, che è opere murarie serbatoio Gabicce Monte. Nel '98 fu fatto un investimento, da SIS, sulla nostra, naturalmente, rete idrica di 31214. Poi ci sono tutta una serie di piccoli interventi, dal 2008 fino al 2012. Complessivamente saranno altri 100000 euro. Poi c'è un intervento importante nel 2012. Quindi parliamo, per citarne qualcuno, ma sono veramente importati. Quelli più importanti è rete idrica, località Vallugola. Che sono, 45. più 25, sono 70000 euro. Poi c'è una rete idrica di Campo Quadro, sono 17700. Vi leggo quelle più importanti, ma anche perché ci sono veramente alcune da 158 euro, 1373 e 708. Quindi complessivamente dovrebbe essere circa un 100000 euro, quelli che sono stati fatti nel 2008 Più 2012, fognatura di via Dolce Colle. Quindi è stato fatto quell'investimento di 189100. La separazione della fognatura in via Lanfranco, nel 2015 Altre 90661. Complessivamente gli investimenti fatti da SIS sulla nostra rete. Quindi reti fognarie, piuttosto che rete idrica, ammontano complessivamente a 419560,68. Al netto degli ammortamenti. Praticamente di ammortamenti dal '98 a oggi. Arriviamo a un fondo ammortamento complessivo, su 419, di 64450. Quindi oggi ci retrocedono un valore netto contabile. Quindi semplicemente una valutazione tecnica che è stabilita dalle norme del codice civile. Di 355109. Questo cosa significa? Che. E' chiaro che. Perché non è stata conferita. Perché. In "Romagna Acque". A parte che, ripeto, noi non c'entriamo nulla, quindi non è stato neanche oggetto, preso in considerazione. Perché proprio tecnicamente, normativamente non è possibile. Secondo. Il secondo aspetto è che comunque la valutazione è la stessa analoga, che viene fatta per il conferimento in "Romagna Acque". Terza. Non dimentichiamoci che dal, da qualche parte nella relazione si dice, che già dal 2010 ce l'ha in gestione "Marche Multiservizi". Come tutto il resto della rete idrica. E' semplicemente un trasferimento della proprietà da SIS, che ha fatto l'investimento. Quindi dal patrimonio di SIS al patrimonio del comune. E quindi rientreranno nel nostro patrimonio e sono date già in gestione. Già dal 2010 2010,2011. Quando ci fu.



Quando fu fatto il passaggio da Hera a "Marche Multiservizi". Nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti idriche, delle reti fognarie. Quindi. Per farla molto, per andare a concludere. Oggi c'è un intervento da fare. Ma già questo a prescindere dall'uscita. C'era un intervento di manutenzione straordinaria da fare sulla rete fognaria di via Dolce Colle. Interviene già "Marche Multiservizi", come già è intervenuta. C'è da fare un intervento in Vallugola. Interviene "Marche Multiservizi". È solo che viene acquisita, al patrimonio dell'ente, questa, diciamo la titolarità, la proprietà delle reti idriche. Quindi, sostanzialmente, come abbiamo già tutte le altre reti idriche fognarie, avremo anche questa nel patrimonio del comune. E quindi, sostanzialmente, il valore netto contabile è dato dai 419000, che comporta conversione dell'investimento, meno il fondo ammortamento, calcolato e previsto al 31/12/2024, è di 64500. La differenza è 355 Arrivare ai 670. Mancano i 315000 euro, che verranno liquidati al 31/12/2024 per il 50% e al 30, entro il 30 giugno 2025, per l'altro 50%.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Vuole.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Ci mancava questo pezzo analitico. Ci mancavano un po' sì. I documenti.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Di non poter utilizzare le reti di là. Certo. Mi rimane solo una cosa, se posso aggiungere. Sicuramente, non avevo dubbi che, voglio dire, tutto questo fosse regolamentato, controllato adeguatamente. Probabilmente, probabilmente sì. Come altre, molte società di questo tipo. Pubbliche. Completamente o meno. Vivranno di regolamenti propri, che hanno poco a vedere, forse, con magari la realtà che siamo abituati, come cittadini, a valutare. Perché così, a colpo d'occhio, palesemente sembra una cosa molto squilibrata. Perché se io vado a prendere quanto ha versato il comune, a valore nominale, le azioni che ha preso. Poi faccio una valutazione in questa maniera. Togliendo delle attività dai valori di bilancio, per arrivare a dire quanto valgono le azioni. Poi vado a vedere che l'abbiamo chiesta nel 2014 Scusi 19. Sì, prima



richiesta 18, poi 19 Loro hanno risposto. Vabbè che si sono presi quattro, cinque anni. Il tempo serviva. Lo hanno descritto ampiamente. Quello che vi dicevo era poi tutto ben elencato, sia nelle lettere che la società ha trasmesso al comune, sia poi quello che voi avete ripetuto lì. Però, in soldoni, resta questo. Cioè se io faccio una valutazione sulla base di quello che vedo, una quota di ammortamento, per durare 40 anni, dovrebbe essere 17500 euro, è da 6000. Ma 6.000, 6 per 3, 18. E' tre volte più bassa. Allora dico ma abbiamo pagato una quota nominale sulle azioni, abbiamo ricevuto un'opera che aveva un valore.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Posso chiedere? Solo una cortesia perché devo andarmene. Io non posso lasciare il voto. Non si può lasciare.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Anche io poi vi devo lasciare dopo.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Quello che devo dire. Quello che devo dire, ne possiamo parlare anche dopo. Non è determinante ai fini. Era solo una curiosità.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

30 secondi per replicare. Scusa se ti ho interrotto. Per replicare un attimo. Il discorso dei 6000, riguardano solo. Perché allora quelli fino al 2008 sono già completamente ammortizzati. Essendo già completamente ammortizzati, non c'è nessuna quota. I famosi 6000, di cui si parlava, riguardano i 189 + 90000 euro. Quindi siamo. 190 più 90, sono stati. 280 Ok? 280 e quindi su quelle, 6000 Fate la percentuale, dovrebbe essere quella lì. Non è che lo decidiamo noi. Cioè nel senso. No, noi nel senso.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Volevo capire se era stato un affare discredito per il comune. O a perdere. Perché mi sembra sia un affare a perdere. Non possiamo farci niente. Lo capisco.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Stiamo facendo proprio una cosa che la norma impone. Non è che possiamo decidere. non
Stiamo vendendo le azioni della Juve.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Dopo ne parliamo. Ne possiamo parlare tranquillamente dopo, perché non possiamo,
comunque, neanche modificare, farci nulla. Mi rendo conto.



VOTAZIONE

Passiamo, quindi, a votare subito per il punto all'ordine del giorno numero 5 Recesso del comune di Gabicce Mare dall'intera partecipazione detenuta nella "Società Italiana Servizi Spa". Chiedo se ci sono astenuti? Favorevoli?



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità. Chiedo se ci sono astenuti? Favorevoli? Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

La salutiamo consigliera. Buona serata. Salutiamo anche il Sindaco. Buonasera.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

La domanda era quella. Chi è servito a chi. E' la SIS che è servita al comune e il comune è servito alla SIS. No, no. Finiamo.

6

Punto 6 ODG

6) PRESENTAZIONE DI INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E RISPOSTE AD INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI PRESENTATE

Bene. Quindi a questo punto, se ci sono da depositare interrogazioni? Cui verrà risposto al prossimo Consiglio di aprile. Di aprile. Il primo utile. Primo Consiglio utile.



OLMEDA OSCAR

Centrodestra per Gabicce Mare

Risposta scritta. Era semplicemente avere un aggiornamento su. Se l'amministrazione aveva notizie in merito al cantiere ex Marechiaro. Marechiaro.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Prego la prossima?



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

No mi ha. Il collega Olmeda mi ha svegliato una cosa. Sarò breve. No, no. Sarò brevissimo. Mi è balzato alla mente, adesso, il cantiere dell'ex Perla. Perché esattamente dopo un abbandono totale. Ex hotel Perla. Un abbandono totale dei lavori, pressoché da un anno. Forse anche un anno e mezzo. Magicamente 10 giorni fa. Muratori. Richiudono la strada, ricominciano a lavorare. Demoliscono qualche parete. Ancora per qualche giorno, immagino. Stanno portando via dei calcinacci. Domandavo solo questo. Ma è una curiosità mia. Dato che



abito proprio lì. E spostano i camion proprio all'ora che arrivo a casa. Ma sono sfortunato io, perché pranzo alle 14:30. Cioè si riniziano i lavori in un cantiere semiabbandonato da un anno e mezzo, perché c'è una modalità che consente, in questo caso, di mantenere un diritto di una licenza a costruire, che avrà una durata spero? Perché non si può più guardare quel palazzo. Perché stiamo chiudendo una strada pubblica. Sono anni che è chiusa quella strada. E' vero che l'abbiamo aperta in parte con quella piccola stretta strada. Ma che non può essere chiamata strada aperta, perché purtroppo, continuamente, ci sono persone che dimenticano di passare dietro. E quando passano alla gioielleria, vi garantisco che sono fiancate, muretti, disastri. Allora è un artificio consentito e legale per l'impresa che, ad un mese da Pasqua, a un mese da Pasqua, lavora una settimana e poi non li vedi per un altro anno e mezzo? Perché sono quattro, cinque anni che quel cantiere è lì, ragazzi. Non si può più guardare. Ecco. Se c'è qualche possibilità per. Smontiamo sta impalcatura. Quando avranno rimediato i finanziamenti, ricominceranno i lavori. Ma smontiamo sta impalcatura ed apriamo sta cavolo di strada, voglio dire. Perché è una strada pubblica. Peraltro io credo che molte decine e decine e decine di macchine. Anche mia sorella, faccio un esempio. Si sono fatti tutta la fiancata. Perché uno che si imbocca lì, si dimentica e poi se non ce la fa. Perché si può passare attraverso due, tre manovre. Ma ci vuole un bel braccino, eh. Non è facile per nessuno. Grazie.



TAGLIABRACCI AROLD

Assessore

Allora. Noi stiamo molto dietro all'impresa. All'impresa. Alla proprietà di quel cantiere. Perché non ci piace. Perché i lavori vanno per la lunga. Nel pieno centro storico di una zona turistica. Non è un bel vedere, in generale. In sé per sé. Detto questo, con gli ultimi temporali che abbiamo avuto. Prima quello di maggio, poi anche a novembre, eccetera. Con anche le grosse sventolate, passatemi il termine, che ha fatto. La, il telo che ricopriva, diciamo, il cantiere, si è sbrindellato. Quindi siamo intervenuti con le buone, con le cattive, in tutti i modi con loro. Ma hanno fatto molto spesso orecchie da mercante. Finché poco tempo fa, a dicembre, mi sembra. Il 31 dicembre, se non ricordo male. Ma sto andando a memoria. Gli scadeva l'occupazione di suolo pubblico. Quindi hanno dovuto chiedere il rinnovo. Noi abbiamo detto ok. Fino a maggio, giugno. Finché si può lavorare sui cantieri. A certe condizioni. Quindi mettete in sicurezza l'area. Ricoprite con i teli, come Cristo comanda. L'hanno fatto. Adesso abbiamo chiesto di illuminare sufficientemente ed adeguatamente il sottopasso pedonale, che è stato fatto. Dovranno procedere anche con l'imbiancatura. E l'impalcatura non verrà rimossa, perché anche una funzione di sicurezza. Perché tiene su. Tiene su la fiancata,



diciamo così. Quindi adesso, finché potranno, andranno avanti coi lavori. Comunque hanno modificato anche leggermente il progetto, per quanto riguarda i parcheggi. Per renderlo. Non so se erano asfaltati. Per renderli più appetibili. Ecco. Quindi finché potranno, andranno avanti. Speriamo che vadano in fretta e che concludano, insomma. Lo stato delle cose è questo.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

La ringrazio assessore. Volete risposta scritta? Per questa. Quindi solo per le due precedenti. Bene. Se non ci sono altre domande. Ringrazio tutti per la presenza e dichiaro concluso questo Consiglio Comunale. Buona serata.